

Laura Bignami: “Mediatori culturali in tutti i centri d’accoglienza”

Pubblicato: Mercoledì 19 Novembre 2014



«**Abbandonare una visione emergenziale del fenomeno dell’immigrazione, prevedendo un inquadramento normativo** della figura del mediatore culturale, stabilendo dei criteri omogenei di formazione e impiego su tutto il territorio nazionale». E’ quanto si chiede in un’interrogazione parlamentare bipartisan ai ministri dell’interno, del lavoro e delle politiche sociali e del MIUR, depositata in Senato dalla senatrice Laura Bignami (Movimento X) e sottoscritta dai senatori De Petris, Finocchiaro, Mussini, Mineo, Pepe, Maurizio Romani, Mastrangeli e Orellana, i quali spiegano: «In Italia al momento manca un quadro normativo omogeneo che disciplini la figura dei mediatori culturali, riconosca loro tutele contrattuali e definisca in modo univoco il percorso di formazione. Sinora le regioni per ovviare alla mancanza di riferimenti normativi nazionali hanno avuto la necessità di procedere in maniera autonoma. **La mediazione culturale deve essere garantita da ogni centro di accoglienza per i richiedenti asilo, anche se manca una definizione chiara e univoca delle attività che essa comporta.** In generale i mediatori culturali favoriscono l’accesso degli immigrati ai servizi socio-sanitari e assistenziali, si occupano dell’inserimento scolastico e agevolano altre opportunità di tipo educativo-formativo. Il governo, pertanto, -chiedono i senatori- dovrebbe definire in modo chiaro l’attività di mediazione culturale e individuare degli obiettivi specifici che i mediatori culturali devono raggiungere in relazione all’integrazione degli immigrati nel nostro Paese».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it